

IL BENCHMARKING AMBIENTALE

Tra gli strumenti di gestione ambientale d'impresa maggiormente innovativi figura il Benchmarking ambientale. In generale il Benchmarking (posizionare, identificare punti di riferimento) è il processo di identificazione, comprensione e adattamento delle migliori pratiche, proprie o di altre organizzazioni, allo scopo di migliorare le performance.

Adattato alla gestione ambientale, gli obiettivi del Benchmarking mirano a:

- Migliorare le prestazioni ambientali di un'impresa o di un settore e quindi le relazioni con i soggetti esterni;
- Fissare obiettivi di nuove prestazioni;
- Contribuire ad accelerare e gestire il cambiamento dei fattori ambientali;
- Migliorare i processi produttivi, gestionali e delle risorse umane;
- Favorire la competitività tra le imprese nelle aree dell'ambiente, dell'energia, della sicurezza-salute, della qualità di sistema e qualità di prodotto;
- Fornire alle imprese un supporto per le decisioni d'investimento in varie aree;
- Valorizzare le informazioni che le imprese già predispongono per obblighi legislativi;
- Permettere un continuo miglioramento delle performance di un'impresa o di un settore d'impres.

Uno dei primi esempi in Italia di Benchmarking ambientale è stato applicato in Emilia-Romagna da parte di Assopiastrelle per il settore dell'industria ceramica. Ogni impresa riceve un Bollettino di Benchmarking Integrato che permette di individuare il "posizionamento" delle performance ambientali, energetiche, di sicurezza-salute, di qualità di sistema e qualità di prodotto di una impresa in rapporto alla media delle performance delle imprese del settore.

La Redazione, 01/01/2001